

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertilla.spinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Avvento

tempo propizio...
per la comunione
dei beni

DAL MESSAGGIO PER LA GMM 2017

UN POSTO a tavola

2017

BENEDIRÒ TUTTI I SUOI RACCOLTI,
SAZIERÒ DI PANE I SUOI POVERI
SALMO 131,15

Come ogni anno, la Diocesi, attraverso l'ufficio missionario ci propone in Avvento l'iniziativa denominata un "Posto a Tavola". E' l'invito a devolvere per dei progetti missionari l'equivalente del costo di un pranzo "virtualmente" offerto ad una persona nel giorno di Natale oppure frutto di rinunce vere. Verrà collocata un'apposita urna davanti al cero pasquale che si trova vicino al battistero per raccogliere le offerte. Invitiamo i catechisti e gli educatori a ricordare questa iniziativa ai ragazzi e ai giovani.

Prima di Avvento

COLLETTA

PRO LAVORI STRAORDINARI DELLA PARROCCHIA

PRIMA SETTIMANA SALTERIO 03 DICEMBRE 2017 - ANNO B

la VITA del popolo

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE E DI APPROFONDIMENTO DELLA DIOCESI DI TREVISO

FC

FAMIGLIA CRISTIANA.it

Ricordiamo e rinnoviamo l'invito ad abbonarsi anche per l'anno 2018 alle riviste di **Famiglia Cristiana** e **La Vita del Popolo**.

Sono le due riviste che ci offrono un collegamento settimanale con le notizie della Chiesa Italiana e con la Diocesi di Treviso oltre che con la realtà internazionale.

Certamente ci offrono una lettura obiettiva della cronaca assieme a tante occasioni per riflettere.

Un credente non può non crearsi un'opinione seria e saggia su quello che gli succede attorno. Pensare con la propria testa è garanzia di libertà...

Per rinnovare l'abbonamento o abbonarsi per la prima volta rivolgersi i segreteria della parrocchia.

"L'anima mia magnifica il Signore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente". (Lc 1, 46.49)



P. Dino Tessari
missionario Oblato
di Maria Immacolata
ricorda il 50°
di ordinazione sacerdotale

Crea di Spinea (VE)
7 dicembre 1967-2017

Celebrerà una Santa Messa:

Venerdì 08 Dicembre 2017

Festa dell'Immacolata
ore **10.15** a Crea

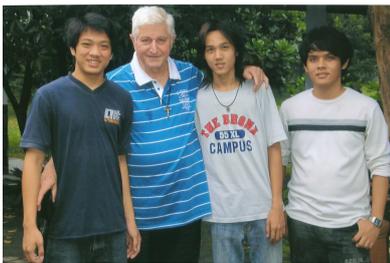
Sabato 09 dicembre 2017
ore **18,30** ai SS. Vito e Modesto

Domenica 10 dicembre 2017
ore **10.00** a S. Maria Bertilla

Non ringrazierò mai abbastanza il Signore per avermi chiamato ad essere Sacerdote e Missionario perché ciò mi ha permesso di annunciare la gioia del Vangelo a quanti avevano bisogno dell'amore del Signore. E il mio primo impegno missionario è stato, e lo è ancora, quello di parlare di Gesù ai giovani della Lombardia, del Veneto, del Lazio, del Ticino in Svizzera, in altre parti d'Italia e infine dell'Indonesia. Dopo molti anni tanti papà o mamme mi ricordano e si fanno vivi chiedendomi di benedire i loro figli e di pregare per le loro famiglie e io mi commuovo nel sentirmi dire: "Siamo felici della nostra vita cristiana perché quando eravamo giovani o adolescenti ci hai amato e ci hai insegnato cosa significhi amare il Signore e il prossimo. Ci hai fatto capire l'importanza di Gesù e del suo Vangelo nella nostra vita". Qualche anno fa sono stato invitato a parlare a più di 200 giovani e quando sono entrato nell'auditorium ho sentito, in sordina, questo commento: "Speravamo di sentire un giovane prete e invece ci hanno mandato un 'vecchietto". Al termine dell'incontro durato ben due ore con vari e interessanti interventi colui che aveva fatto quella considerazione si avvicina e mi dice: "Padre, scusami, ma son certo che lei batte tutti noi per l'entusiasmo, per la gioia e per la giovinezza del suo animo"! Sì, ringrazio il Signore per tutto questo e con Lui ho ancora la forza e la felicità di parlare del Signore a tanti giovani spesso descritti come fragili

e sognatori ma intuitivi e affascinati da ciò che sa di radicalità, di amore e di santità.

Il secondo ambito del mio lavoro apostolico è stato quello della missione, ricordando il mandato di Gesù: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15). Fin dalla mia giovinezza ho sentito come rivolto a me questo pressante invito di Gesù perché dentro di me una voce mi diceva: "Vieni, vieni a parlarci di Gesù perché Lui è il nostro Salvatore, è la sorgente della nostra vera felicità"!!! Sono certo che la prova più bella ed evidente che nel nostro cuore c'è Gesù è la gioia di annunciarlo e far nostro il messaggio degli angeli ai pastori di Betlemme: "Ecco, vi annuncio una grande gioia: è nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore" (Lc 2,10). E così per 6 anni, come procuratore delle missioni affidate agli Oblati di Maria Immacolata, ho girato il mondo e ho avuto l'opportunità di conoscere lo straordinario lavoro dei miei confratelli in Uruguay, in Brasile, in Senegal, in Sri Lanka e in Thailandia. Li ho visti accanto ai poveri e agli ultimi, sempre pronti a far qualcosa per il loro bene e per il loro progresso umano e sociale. Ho visto la loro gioia nell'evangelizzazione per fondare comunità vive, missionarie e capaci di essere per gli altri fonte di attrazione.



Ma l'esperienza missionaria più bella sono stati i miei 20 anni passati in Indonesia nella foresta del Borneo in mezzo alle popolazioni dayak, lungo i grandi fiumi pieni di rapide e di pericoli. Per far comprendere il significato del mio lavoro missionario mi piace ricordare un fatto che è stato determinante nella mia vita di sacerdote e missionario. In un pomeriggio caldo e umido un papà mi ha detto: "Padre nel villaggio di Antutan c'è una persona che desidera parlarti. È urgente!" Sentivo che questo invito era un messaggio importante per me, ma mi faceva paura il fatto che per arrivare a quel posto ci volevano due giorni di

piroga piccola e con pareti alte dalla superficie dell'acqua poco più di 30 centimetri. Decisi di andare aiutato da un buon piroghiere e giunto nel villaggio composto da alcune case su palafitta, costruite in legno e con il tetto di paglia, mi è stata indicata la casetta dove ero atteso. Entrato ho salutato quanti vi abitavano e poi mi è stata indicata una stanza dove c'era la persona che aveva chiesto di me.



Aperta la porticina istintivamente mi è venuta la voglia di scappare perché in mezzo c'era un giovane con la lebbra già in stato avanzato. Aveva i due piedi completamente corrosi e non poteva uscire e la faccia era quasi irriconoscibile, ma la cosa più impressionante era la sporcizia perché l'unica cosa che i genitori facevano era quello di buttarli del riso come si butta a un cane. Con coraggio ho pulito quella stanza nauseabonda e poi con dell'acqua tiepida ho incominciato a lavare quel giovane. Non avevo paura ma lavandolo mi son messo a piangere ricordando le parole di Gesù: "Tutto ciò che fai ai miei fratelli, lo fai a me" (Mt 25,40). In quel momento per me non c'era nessuna differenza tra quel povero e Gesù. L'ho medicato e gli ho dato le medicine per guarirlo dalla lebbra e così ho fatto per tante volte finché la lebbra scomparve e, guarito, quel giovane con le stampelle poté uscire da casa e stare con la gente.

Un giorno appena arrivato al porticciolo del villaggio me lo vedo arrivare di corsa con le stampelle e con il sorriso più bello del mondo mi ha detto: "Padre, voglio conoscere quel Dio che ti dà la forza di amarmi così tanto!" Queste parole sono entrate nel mio cuore e mi sforzo di renderle regola della mia vita. Il missionario più autentico è colui che con la sua vita e il suo amore annuncia Gesù! Con l'entusiasmo di sempre mi son fatto tutto a tutti costruendo scuole, piccoli dispensari e il primo seminario a Tarakan nel Borneo e soprattutto amando la gioventù per renderla speranza per la loro gente. Tra di essi ora ci sono sacerdoti,

medici, infermiere, capi delle comunità cristiane e anche deputati del governo regionale Rivedendo questi 50 anni che il Signore mi ha donato non posso dimenticare le mie origini. Nato a Spinea sono stato battezzato nella Chiesa dei Santi Vito e Modesto e tutte le volte che mi reco a Spinea vado a pregare accanto al battistero dove sono stato battezzato. Seguito con amore da Don Primo Barbazza e da Don Egidio Favaron, sono passato alla nuova parrocchia di Santa Bertilla, per approdare poi nella parrocchia dell'Immacolata dove sono stato ordinato sacerdote dal Vescovo Antonio Mistrorigo presente il primo parroco di Crea Don Egidio Carraro sempre vivo nel mio cuore e in quello della gente di Crea. Mi sostiene l'amore di tanti sacerdoti che con me hanno intessuto una vera e profonda fraternità. Sento presente l'affetto e la preghiera di tanti miei confratelli oblato che hanno sostenuto la mia gioia di essere sacerdote e di quei giovani che con me hanno iniziato il cammino della loro scelta e che oggi sono sacerdoti, religiosi e missionari. Davvero con tutto me stesso posso dire come Maria Immacolata: "L'anima mia magnifica il Signore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente" (Lc1,46,49).



PRIMA LETTURA

Dal Libro del profeta Isaia

Is. 63,16b-17.19b; 64,2-7

Si tratta di un lamento collettivo di un popolo che ricorda un benessere perduto e che ora, nella sua condizione di esilio, nutre la speranza che Dio torni ad interessarsi e ad avere cura di lui. Il lamento si trasforma, alla fine, in preghiera fiduciosa, rivolta a un Dio padre e liberatore.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S Paolo ap ai Corinti 1 Cor 1,3-9

Il tempo dell'attesa, che caratterizza l'Avvento, è un tempo operoso in cui ciascuno è chiamato a crescere nella comunione con Cristo e con i fratelli. Solo così si attende con

correttezza la manifestazione ultima e definitiva del Signore.

VANGELO

Nel Vangelo viene proclamato parte del discorso "escatologico" di Marco: il richiamo alle cose "ultime" orienta a prendere sul serio la nostra vita, a focalizzare la nostra attenzione su ciò che è "decisivo". In tal senso l'esortazione a vegliare va intesa come invito a prendere coscienza di ciò che per noi è veramente importante. Il "non sapete" indica la condizione umana ma anche il rischio continuo di chiuderci in ciò che ci fa comodo, senza speranza e senza attesa.

Dal Vangelo di Marco

Mc. 13,33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, he è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

COMMENTO ALLA PAROLA

VIGILARE È SERVIRE LA SPERANZA

Memoria e speranza portano il credente a "vegliare per servire": la fedeltà di Dio esige il nostro impegno, in particolare sottolineato oggi come impegno a vegliare e a sottrarci all'indifferenza, per accogliere il Signore che viene. Meglio ancora se gli andiamo incontro!

La comunità di Marco leggeva questo brano in chiave escatologico/apocalittica, cioè come rivelazione circa il fine ultimo della storia dell'uomo.

Appartiene, infatti, a quella sezione del vangelo di Marco definita "piccola apocalisse".

Il termine "apocalisse" significa rivelazione, interpretazione dei fatti. Il genere letterario che si è sviluppato nel Nuovo Testamento specialmente nell'Apocalisse di S. Giovanni Apostolo, per "rivelare-svelare" i progetti di Dio sulla storia viene spesso evocato a "sproposito"

per descrivere essenzialmente fatti catastrofici senza alcuna capacità di interpretazione.

Un esempio, banale, fra tutti. L'eliminazione della nostra nazionale dai mondiali di Russia è stata definita "apocalittica". Sarebbe stato meglio dire "catastrofica" e si chiudeva lì.

Ma se proprio vogliamo accettare la definizione "apocalittica" bisognerebbe dire che è stato un fatto "provvidenziale" a livello di "rivelazione".

Finalmente abbiamo capito che il movimento calcistico italiano era alla frutta e quindi fortunatamente abbiamo capito che così non si poteva andare avanti. Poi è tutto da vedere se chi deve capire capirà...

I discepoli sono invitati a "vegliare" per non essere sorpresi da quello che succederà poco dopo:

passione, morte e risurrezione del Signore. Ma la rilettura è stata, senza dubbio, adattata all'attesa della "PAROUSIA": manifestazione definitiva del Signore che viene.

Lo stesso fatto che, poi, la Liturgia ci proponga questo brano proprio all'inizio dell'Avvento appare almeno provocatorio. Vediamo il perché!

In realtà ci troviamo di fronte ad un vero gioiello di spiritualità cristiana, capace di orientare i credenti verso quel Signore che è sempre "colui che viene". Infatti quando crediamo di "possederlo" l'abbiamo già perso, quando presumiamo di sapere tutto di Lui, non riusciamo più a riconoscerlo.

Quando i cristiani della comunità di Marco ascoltavano questo brano erano colpiti dal fatto che per ben cinque volte si ripeteva l'invito a **VEGLIARE** e con tre differenti verbi all'imperativo plurale: βλέπετε, ἀγρυπνεῖτε, γρηγορεῖτε.

E poi dalle sentenze centrali "non sapete infatti quando" che introducono i termini: ὁ καιρὸς ἐὶ Κόριος.

Καίρος è il "tempo opportuno, tempo di grazia".

Momento irrimandabile come la mietitura, la vendemmia, il parto.

In ambito evangelico indica in modo particolare il saper cogliere i "segni dei tempi" per non perdere di vista il realizzarsi della venuta del regno di Dio: Gesù in mezzo a noi.

Κόριος è il "padrone, signore".

Nel nuovo testamento è usato in riferimento a Gesù, fin dal suo concepimento nel seno materno, anche se di origine post pasquale. Nella traduzione greca della Bibbia, operata dai LXX, sostituiva e traduceva i termini Eloim e Adonai, i nomi di Dio.

L'uomo e soprattutto il credente deve trovarsi pronto all'incontro con il Signore. Se non coglie il kairòs (il tempo opportuno) potrebbe incorrere nella krisis (giudizio).

L'Avvento è un tempo liturgico nel quale siamo invitati ad "allenarci" all'attesa, vegliando.

Ad assumere e rifondare uno stile irrinunciabile per la nostra vita di fede, di cui non possiamo fare a meno: la vigilanza nell'attesa dell'incontro con il Signore.

L'avvento non prepara solo al Natale anche se poi, liturgicamente, ne è il cuore. Il mistero dell'incarnazione che si celebra a Natale è la garanzia che il Signore è venuto, viene ogni giorno e quindi verrà.

Per questo l'attesa deve essere vissuta nella storia con fedeltà, senso del dovere e autorevolezza. La Chiesa, per vocazione, è chiamata a collaborare alla Signoria del Risorto sulla storia. Il tempo presente è ricco di significati: è luogo della speranza, tempo della risposta ad un preciso comando del Signore, tempo di adempimento del compito ricevuto.

Le tentazioni sono invece l'assopimento, l'indifferenza, il vivere la quotidianità come routine, lasciandosi "omologare" dal contingente che scorre verso non si sa dove.

**I Presepi nella
TERRA DEI TIEPOLO**
Natale 2017

AMICI
Città di Ferrara

Chiesa di San Giovanni
Chiesa San Leonardo
Sede Municipio

APERTURA VENERDÌ 15 DICEMBRE CHIESA DOMENICA 14 GENNAIO	APERTURA SABATO 16 DICEMBRE CHIESA DOMENICA 7 GENNAIO	APERTURA VENERDÌ 15 DICEMBRE CHIESA VENERDÌ 5 GENNAIO
---	---	---

Fine del lavoro al giorno
14:30 - 19:00

dei servizi al venerdì
15:30 - 18:30

di lavoro e sabato mattina
09:00 - 12:00 / 13:30 - 18:30
ORARIO UFFICI

Eventi e progetti del centro alla domenica
09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

settimane straordinarie
10:15 - 12:15 / 15:30 - 18:30

COMUNE DI FERRARA - SERVIZIO CULTURA - GALLERIA

UNA RICCA ESPOSIZIONE DI PRESEPI IN VETRINA TI ASPETTA NEL CENTRO TOM TOMMASINI
DAL 16 DICEMBRE AL 6 GENNAIO, NON MANCARCI!

CITTA' DI FERRARA

Logo of the City of Ferrara and various cultural institutions.

PRIMA DI AVVENTO – ANNO B

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 02	Sabato e Domenica Bancarella Missionaria e Colletta pro lavori straordinari della Parrocchia		
OFFERTA CALENDARIO 2018 AGESCI	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✖
	18.30	Presenti i fanciulli di quarta elementare e le loro famiglie	
		✖ Walter	✖ Giorgio Michieletto (1°)
		✖ Fam. Noventa	✖ Clelia
		✖ Bruno Cupoli Giuseppe e Amelia	Zampieri
		✖ Enrico Niero	
	16.30		Catechesi IV Elem
			17.00 BATTESIMO DI GIOVANNI
			20.30 Veglia Avv. Giovani San Nicolò Treviso
			20.30 Concerto della BvMI In Chiesa a Crea
DOMENICA 03 DICEMBRE 2017	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	
	8.30	✖ Evelina F. Stevanato De Munari	✖ Bruno e Fam. Zorzetto
		✖ Antonio Lagana	✖
	10.00	✖ Fam. Fingo e Rizzo	✖ Fam. Di Fernanda
		✖ Carlo Errani	✖ Kety e Nino
	10.15	Battesimo di ALICE E GIAN MARCO	✖
	CREA	✖ Rosimbo Fantin	✖
	11.15	Presenti i fanciulli di Terza Elementare e le loro Famiglie	
		✖ Paola Agnese Vittorio	✖ Romilda
		✖ Maria e Pietro	✖
		18.30	✖
			9.30 Catechesi Terza Elementare
LUNEDÌ 04 16.15 Chiesetta Crea Rosario novena BVMI	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✖
	18.30	✖ nonno Ennio De Pazzi	✖ Oliva Pietro Flavio
		✖	✖
			15.00 Esequie di Luigia Boci
MARTEDÌ 05 16.15 Chiesetta Crea Rosario novena BVMI	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✖
	18.30	✖	✖
		✖	✖
MERCOLEDÌ 06 S. Nicola, vescovo	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✖
	18.30	✖	✖
		✖	✖
GIOVEDÌ 07 PREFESTIVA	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	S. Ambrogio, vesc e dottore
	18.30	✖ Agostino (ann)	✖
		✖	✖
VENERDÌ 08	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✖
	8.30	✖ Mons. Fermo Perissinotto	✖
		✖	✖
	10.00	✖ Bernardo Lucia Sandra	✖
		✖	✖
	10.15	PRESIEDE PADRE DINO TESSARI NEL 50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE	✖
	CREA	✖ Gianni Vescovo (10°) F Pattarello	✖ Carraro Luigi e Maria
	11.15	BATTESIMO DI SERENA E MARIA – FESTA DELL'AZIONE CATTOLICA	✖
		✖ Don Settimio e Romano	✖
		SANTA MESSA E PROCESSIONE	✖ Diego
		18.30	✖ Ferruccio, Angelina, Franco
		✖ Rosa, Fam Torrombacco	✖ Angelo Michieletto e Renza Barbiero
		✖ Maurizio e Lisetta (2°)	✖
SABATO 09	Sabato/Domenica Bancarella Autofinanziamento Agesci		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✖
	18.30	Presenti i fanciulli di quarta elementare e le loro famiglie.	
		50° MATR: FRANCESCA E RAFFAELE	✖ Maria
		✖	✖
		✖	✖
DOMENICA 10 DICEMBRE 2017	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✖
	8.30	✖	✖
		✖	✖
	10.00	PRESIEDE PADRE DINO TESSARI NEL 50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE	✖
		✖ Silvio Simionato e Fam.	✖ Teresa e Germano Rizzo
	10.15	✖ Palma Maria Scantamburlo	✖ Dario Carraro Scandrina Marchiori
	CREA	✖ Bruno Scabbadin Antonia Gino	✖
	11.15	Presenti i fanciulli di Terza Elementare e le loro Famiglie	
		✖	✖
		✖	✖
		18.30	✖ Lino e Massimo
			SABATO E DOMENICA USCITA "FAMIGLIA DI FAMIGLIE" A PIAN DI COLTURA
CALENDARIO MESE DICEMBRE 2017			
VENERDÌ 15	20.30	Celebrazione Diocesana di Consegna Documento Cammino Sinodale	
SABATO 16	10.00	- 12.00 Festa di Natale Scuola dell'Infanzia (in Chiesa)	
	16.00	Lectio Divina in Chiesa ai SS. Vito e Modesto	
	17.30	Prima Riconciliazione di quattro fanciulli/e	
SAB 16/DOM 17		Bancarella Missionaria	
DOMENICA 17	9.30	Catechesi per la Quarta Elementare	
LUNEDÌ 18	14.30	Veglia di Natale della Scuola dell'Infanzia	
	15.30	Riconciliazione Comunitaria 3 M. (Primo turno) 16.30 (Secondo Turno)	

